

**Avviso pubblico  
per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio**

**ISTANZA**

**ALLA REGIONE LAZIO  
DIREZIONE REGIONALE  
CULTURA E POLITICHE  
GIOVANILI  
Via R. R. Garibaldi, 7  
00145 Roma  
Indirizzo PEC:  
[cultura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di  proprietario  gestore  legale rappresentante del soggetto richiedente \_\_\_\_\_

del seguente luogo della cultura \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_

indirizzo PEC \_\_\_\_\_

indirizzo e-mail del Responsabile del procedimento [solo per enti pubblici] \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che sia valutata la proposta relativa all'intervento:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

dell'importo complessivo di € \_\_\_\_\_ per cui garantisce un  
cofinanziamento di € \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_ % del costo complessivo dell'intervento

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

1. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e i relativi allegati sono veritieri.

2. [SOLO PER ENTI PUBBLICI] che l'ente rappresentato non è destinatario di provvedimenti che impediscono l'erogazione di contributi pubblici ai sensi delle norme vigenti;
3. [SOLO PER SOGGETTI PRIVATI] di non essere destinatario di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e le situazioni ostative di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia;
4. [SOLO PER SOGGETTI PRIVATI] di non aver riportato condanne, con sentenza definitiva o decreto penale divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice penale, per uno dei seguenti reati:
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile
  - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle comunità europee
  - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche
  - delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, come definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109
  - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24
  - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

N.B. Nel caso di enti o società o altri soggetti collettivi il requisito di cui al precedente punto 4) deve essere verificato nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di ciascun socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; in caso di altro tipo di società il requisito deve essere verificato nei confronti dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, dei membri dell'organo che svolge funzioni di gestione (amministratore unico, delegato o consiglio di amministrazione o consiglio di gestione), del direttore tecnico e del socio unico o di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci. L'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

---

Luogo e Data

---

firma ed eventuale timbro del proprietario, del  
gestore o del legale rappresentante  
del soggetto richiedente